

La gamba s'incestra nell'imballatrice

Agricoltore 43enne muore nel materano

CRACO – Un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina è costato la vita a Pietro Rocco Panio, 43 anni, agricoltore di Pisticci. Dalle prime indagini degli inquirenti, la vittima era al lavoro nelle campagne di Craco, in contrada Santa Lucia, quando improvvisamente la sua gamba è rimasta incastrata nel meccanismo di una macchina imballatrice per il fieno. Inutili i soccorsi: l'agricoltore è morto per le gravi ferite riportate.

La cronaca registra così l'ennesima 'morte bianca', sebbene la Basilicata sia registrata al secondo posto per le incidenze di morti sul lavoro, 5,2. Prima è la Toscana con 3,2, terza Piemonte e Lazio con 5,4. A rivelarlo è la più recente elaborazione condotta dall'Osservatorio sulla Sicurezza di Vega Engineering che ha stilato una nuova mappatura dell'emergenza basata sul rapporto tra infortuni mortali e lavoratori occupati. "Troppi gli incidenti e le malattie professionali contratte – ha detto Daniela Cappelli, segretaria regionale della Cgil Toscana, che parla a nome anche di Cisl e Uil – questo ci induce ad aumentare la nostra determinazione nel contrastare atteggiamenti di quanti, eludendo le leggi, contribuiscono a fare diventare i luoghi di lavoro ostili alla salute e alla sicurezza delle persone. Spazio alla contrattazione sui temi della sicurezza, che poi significa discutere di organizzazione del lavoro, di carichi, di ritmi". Da qui la richiesta di non lasciare sulla carta il Testo unico.

